

CERNUSCO

*Giovedì sera incontro
al San Luigi sul tema dell'eutanasia
con relatori d'eccezione*



Felice Achilli, primario di cardiologia a Lecco e presidente dell'associazione «Medicina & Persona» interverrà al incontro di giovedì sera sull'eutanasia

CERNUSCO (bim) Perché continuare a difendere la vita quando la sfida della malattia si fa drammatica, non accettando piuttosto l'eutanasia come una liberazione? Dietro le pieghe dei respiri di una vita in stato vegetativo o delle ore di dolore estremo di una persona ci sono solo parole come eutanasia o testamento biologico? La Cassazione ha rinviato alla Corte d'appello di Milano il processo per il caso di **Eluana Englaro**. Secondo i giudici il rifiuto delle terapie non è eutanasia. Giovedì alle 21, presso il Cine-Teatro «San Luigi», ci sarà un incontro di approfondimento sul complesso tema dell'eutanasia e del testamento biologico dal titolo «Il coraggio di vivere e di far vivere. La sentenza **Eluana Englaro**, la medicina, il diritto, e noi».

Ne parleranno **Felice Achilli** primario di cardiologia a Lecco e presidente dell'associazione «Medicina & Persona», il

dottor **Mario Melazzini** primario del day-hospital oncologico alla Fondazione Salvatore Maugeri di Pavia e presidente nazionale dell'«Aisla» (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica) e la dottoressa **Sylvie Ménard**, direttore Dipartimento Oncologia Sperimentale Istituto Tumori Milano. L'incontro sarà moderato dall'onorevole **Maurizio Lupi**. La Ménard ha una forma non curabile di cancro e ora che è malata ha cambiato idea sull'eutanasia. Melazzini da tre anni è malato di sclerosi laterale amiotrofica. La stessa patologia che affligge Piergiorgio Welby.

L'evento è promosso dall'associazione «Costruiamo il Futuro», dall'associazione «Medicina & Persona», dalle sezioni di Merate e Missaglia della «Croce Bianca», dal «Centro culturale Charles Peguy» e dall'associazione «Mater Vitae» di Casatenovo.